



3 novembre 2023 11.08 EDT

"È un abominio": è in corso una battaglia sulle proposte di legge statunitensi per proteggere le aziende produttrici di pesticidi

Carey Gillam

Esclusivo: anche se le giurie decidessero contro un produttore di erbicidi, le misure proposte sostenute dall'industria limiterebbero le azioni legali e le restrizioni all'uso locale

I malati di cancro stanno celebrando una serie di vittorie in tribunale dopo che le giurie di tre stati degli Stati Uniti hanno recentemente ordinato alla tedesca Bayer di pagare più di 500 milioni di dollari di danni per non aver messo in guardia sui rischi per la salute dei suoi erbicidi Roundup. Ma i vantaggi per i consumatori arrivano dal momento che la proposta di legge federale, sostenuta dalla Bayer e dalla potente industria agricola, potrebbe impedire che casi simili vengano mai processati in futuro.

Soprannominata Agricultural Labeling Uniformity Act , la misura proposta fornirebbe protezioni radicali alle aziende produttrici di pesticidi e ai loro prodotti, impedendo ai governi locali di implementare restrizioni sull'uso dei pesticidi e bloccando molte delle rivendicazioni legali che hanno afflitto Bayer, secondo l'American Association for Justice. (AAJ) e altri critici.

La misura, introdotta durante l'estate, sta guadagnando terreno come potenziale emendamento al Farm Bill in attesa. Più di 360 organizzazioni agricole sostengono la misura introdotta dai rappresentanti statunitensi Dusty Johnson e Jim Costa. I documenti divulgativi delle lobby mostrano che Bayer e CropLife America, finanziata dall'industria, hanno fatto dell'approvazione della misura una priorità.

La nuova legge è necessaria perché i pesticidi sono "fondamentali per coltivare il nostro cibo e mantenere le comunità al sicuro", secondo CropLife .

"Gli agricoltori e i consumatori devono non solo poter avere fiducia nella

regolamentazione dei prodotti che utilizzano, ma anche avere fiducia che il governo abbia preso decisioni basate su scienza, fatti e dati concordati e consolidati”.

In risposta, il 27 ottobre, più di 150 legislatori statunitensi hanno firmato una lettera alla leadership della commissione per l'agricoltura della Camera esprimendo “forte opposizione” alle misure di prelazione, affermando che avrebbero ribaltato “decenni di precedenti” e avrebbero avuto un “impatto significativo” sulla sicurezza pubblica.

Le leggi locali che potrebbero essere in pericolo includono molte che limitano l'uso di pesticidi vicino a scuole, parchi e campi da gioco e proteggono le riserve di acqua potabile e la fauna selvatica. La prelazione delle autorità statali e locali limiterebbe inoltre la responsabilità dei produttori che non riescono ad avvisare adeguatamente i consumatori sui pericoli posti da alcuni pesticidi ad alto rischio”, avverte la lettera.

Il senatore Cory Booker ha definito la legislazione “sconsiderata” e “irresponsabile” in una conferenza stampa giovedì. “Le persone stanno facendo di questo una priorità nel prossimo Farm Bill, e francamente per me è scandaloso”, ha detto Booker.

Il co-sponsor Johnson contesta che il disegno di legge avrebbe “un impatto diretto su qualsiasi controversia attuale o futura” o impedirebbe la regolamentazione locale della “vendita e uso di pesticidi”. Gli osservatori stimano che l'emendamento preventivo al Farm Bill abbia una probabilità del 50% di essere aggiunto; una versione simile è in elaborazione anche al Senato.

Gli sforzi dell'industria a Washington arrivano mentre decine di città e paesi negli Stati Uniti si sono mossi negli ultimi anni per limitare o vietare alcuni pesticidi su suolo pubblico a causa dell'evidenza di rischi per la salute e l'ambiente. Il glifosato, il principio attivo dei diserbanti Roundup venduti dalla Bayer, è tra quelli soggetti a restrizioni.

“La prevenzione è una minaccia alla democrazia e alla salute pubblica”, ha affermato Kim Konte, a capo di Non-Toxic Neighborhoods, un'organizzazione di base che lavora con le comunità di tutto il paese per adottare pratiche prive di pesticidi. “I genitori e i leader delle nostre città, non l'industria dei pesticidi, dovrebbero avere il potere di proteggere i nostri bambini dai pesticidi pericolosi nei parchi dove giocano”.

In particolare, gli sforzi preventivi arrivano mentre il contenzioso Roundup diventa sempre più costoso per Bayer, che ha acquistato il

produttore Roundup Monsanto nel 2018. La società ha già accettato di pagare miliardi di dollari in risarcimenti a decine di migliaia di persone affette da linfoma non Hodgkin (NHL) attribuiscono la colpa all'esposizione a Roundup e ad altri marchi di erbicidi a base di glifosato della Monsanto.

Inoltre, più giurie hanno ordinato alla società di pagare ingenti risarcimenti per danni. Solo lo scorso mese, le giurie hanno emesso verdetti per un totale di 1,25 milioni di dollari in un caso del Missouri, 175 milioni di dollari in un caso della Pennsylvania e 332 milioni di dollari in un caso della California.

La selezione della giuria inizierà alla fine di questo mese in un caso a San Benito, in California, e molti altri processi sono in programma in più stati. Tra le affermazioni centrali avanzate nel contenzioso nazionale c'è che i prodotti della Monsanto avrebbero dovuto riportare sulle etichette avvertenze che informassero gli utenti del rischio di cancro.

Secondo gli avvocati dei ricorrenti e altri esperti, tali pretese verrebbero effettivamente bloccate, o sostanzialmente indebolite, se la misura di prelazione diventasse legge. La misura renderebbe effettivamente l'Environmental Protection Agency (EPA) l'unica autorità per determinare quando e se determinate avvertenze dovrebbero essere richieste sui prodotti etichettati.

"È un abominio", ha detto Brent Wisner, un membro del team legale che ha vinto il primo caso Roundup ad essere processato. "Sto facendo tutto ciò che è in mio potere per fermarlo."

Bayer è sotto pressione da parte degli investitori affinché risolvano il contenzioso Roundup e ha sostenuto in diversi tribunali che, ai sensi del Federal Insecticide, Fungicide and Rodenticide Act (Fifra), la posizione dell'EPA secondo cui gli erbicidi della Monsanto non sono suscettibili di causare il cancro sostanzialmente esclude le denunce secondo cui Bayer e Monsanto non è riuscito ad avvisare del rischio di cancro.

I tribunali hanno respinto l'argomento della prelazione a causa di una sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti del 2005 in un caso intitolato Bates v Dow Agrosciences, che stabiliva che l'approvazione di un prodotto da parte dell'EPA non esclude le rivendicazioni avanzate ai sensi delle leggi statali. Se la proposta di legge venisse approvata, annullerebbe il precedente Bates, secondo l'AAJ.

Bayer non ha risposto alla domanda se abbia o meno avviato la legislazione, ma ha affermato in una dichiarazione che sostiene la misura

perché "il futuro dell'agricoltura americana dipende da una regolamentazione affidabile e basata sulla scienza di importanti prodotti per la protezione delle colture che l'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente (EPA) ha stabilito che è sicuro per l'uso".

Nel mezzo delle dispute legislative, il malato di cancro e attore Roundup Larry Gainey ha detto che non vuole vedere approvata alcuna legge di prelazione e spera per la sua giornata in tribunale.

L'uomo di 65 anni della Carolina del Sud ha usato erbicidi della Monsanto per anni lavorando come paesaggista, ma gli è stato diagnosticato un cancro nel 2011 e continua a sottoporsi a cure. È troppo malato per lavorare adesso, o "fare qualsiasi cosa", ha detto Gainey.

"Mi sento come se, mio Dio amico, vai in un negozio e compri un prodotto e pensi che sia sicuro da usare, e poi se ti viene una malattia grave non hai il diritto di ricevere una sorta di risarcimento – non mi sembra giusto."

Questa storia è co-pubblicata con New Lede , un progetto giornalistico dell'Environmental Working Group